

PREMESSA

La Ripianificazione del Piano di Zona 2016 è stata l'occasione per la Conferenza dei Sindaci di fare il monitoraggio sulle aree del Piano di Zona, con particolare riferimento alla programmazione delle strutture che sono sul territorio e che necessita di essere periodicamente aggiornata. Elemento di novità rispetto al passato è stata la costituzione da parte della Conferenza dei Sindaci della Commissione piano di Zona, composta dal Direttore dei Servizi Sociali dell'Ulss e da rappresentanti tecnici e politici delle Amministrazioni Comunali che è diventata un luogo privilegiato per esaminare le richieste del territorio e individuare linee guida per le nuove programmazioni.

Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;

Per quanto riguarda la prima infanzia, il Piano di Zona dell'Ulss 22 prevede la programmazione dei nidi, micronidi, nidi aziendali e nidi integrati. A tal fine è stata aggiornata la situazione al 2016 con l'obiettivo di monitorare il grado di copertura dei servizi della prima infanzia in riferimento alla popolazione 0 – 2 anni di ciascun comune tenendo conto dell'obiettivo di copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e recepito dalla Regione Veneto con DGR 3826/2007.(tabella 2/A)

La programmazione dei servizi sopra citati è stata integrata anche dal servizio “Nidi in famiglia”, che rappresentano nel nostro territorio un servizio significativo (25 strutture per complessivi 150 posti). L'indice di copertura dei posti dei servizi della prima infanzia nel 2016 è pari al 28,37% che si situa decisamente sopra la media regionale.

Per i minori in situazione di disagio, si segnala il fenomeno della dispersione scolastica che in alcuni territori è stata fronteggiata tramite un lavoro integrato tra comuni e scuola e terzo settore.

Area Anziani: particolare attenzione è stata posta sulla programmazione dei centri servizio per anziani non autosufficienti, tenendo conto delle indicazioni regionali di cui alla DGR 2243/2013. Sono state esaminate le richieste inviate all'ufficio di Piano e, la nuova programmazione prevede i seguenti numeri:

- posti assegnati per non autosufficienti all'Ulss 22 ai sensi della DGR 2243: : n. 1746;
- posti in programmazione di primo e secondo livello assistenziale N. 1530;
- n. 192 posti per religiosi;
- n. 18 per stati vegetativi.

Area Disabili: La ripianificazione è stata l'occasione di ricostruire un quadro complessivo della residenzialità disabili che è venuto a crearsi negli anni e sul quale si ritiene di intervenire razionalizzando l'intera offerta, anche in considerazione dei criteri di cui alla DGR 4589/2007. Ai fini di tale obiettivo si rileva il fatto che l'attuale occupazione dei posti ammonta globalmente a 172, rispetto all'assetto programmatico di 254. L'intendimento della Conferenza è di svolgere la razionalizzazione richiamata attraverso un progressivo allineamento alla domanda effettiva tenendo conto delle possibili evoluzioni del sistema.

Area Salute Mentale: Con la ripianificazione 2016 l'Urss 22 si è dotata finalmente di una programmazione delle strutture della salute mentale, tenendo conto degli standard regionali.

Area Stranieri: permane la caratteristica della Urss 22 di non attivare servizi particolari per gli stranieri ma di attivare particolari dispositivi (come ad esempio la mediazione interculturale) per permettere il corretto utilizzo dai servizi da parte della popolazione straniera.

Area Marginalità: particolare interesse ha assunto la progettualità per l'integrazione lavorativa da parte delle fasce deboli attraverso la sottoscrizione da parte di molti comuni del "Patto Lavoro 22" con l'obiettivo di mettere in rete risorse pubbliche e private al fine di creare efficaci percorsi di inclusione sociale.

Area Dipendenze: si confermano le progettualità degli scorsi anni

Per quanto riguarda le risorse per area e tipologia di intervento sui rileva un'incidenza del 53% per l'area anziani, 18% prima infanzia e minori; 15% per i disabili. Per le fonti di finanziamento si rileva una copertura della Regione per il 46% : il 26% degli utenti e 17% dei Comuni. (tabelle 3 e 4).